Pallamano, Serie A1. L'Albatro parte col piede giusto, liquidato il Benevento

Parte bene l’avventura dell’Albatro nel massimo campionato di pallamano. Il sette siracusano supera in scioltezza, al Palalobello, il Benevento per 37-19 rispettando in pieno il pronostico.
Per il tecnico Peppe Vinci è stata l’occasione per vedere all’opera i più giovani, ai quali è stato dato ampio spazio nel secondo tempo. Il figlio Gianluca ha realizzato 4 gol, ma anche Carini, Lo Bello Bronzo non si sono fatti tradire dall’emozione, scrivendo il loro nome sul tabellino dei marcatori.
“Abbiamo vinto con meno fatica del previsto ma – ha detto l’allenatore siracusano – speravo che il match potesse essere più equilibrato. Mi incoraggia il fatto che nelle scorse stagioni una vittoria così larga, contro una squadra di caratura abbastanza inferiore, non l’avremmo comunque ottenuta perchè peccavamo di concentrazione. Questo vuol dire che la squadra è consapevole delle sue qualità e non tira mai i remi in barca”.
Il trainer bianconero ha tratto buone indicazioni da Di Stefano, Brancaforte e Mattia Calvo, che stanno recuperando la condizione migliore. “Mattia Calvo in particolare – spiega l’allenatore – è pronto fisicamente e, quando supererà completamente il fastidio che ha al braccio e sarà pronto per il tiro, rappresenterà per noi un’arma in più sia in attacco che in difesa. Stiamo facendo comunque un buon lavoro sia dal punto di vista fisico che organizzativo e questo ci aiuta a non accelerare i tempi per il recupero degli altri come Dell’Aquia, D’Alberti e Ragusa”.

Tra i marcatori del match con il Benevento anche il portiere Mincella, che ha segnato dalla sua area di rigore dopo aver visto fuori dai pali il portiere campano. “E’ uno dei veterani e – spiega Vinci – ha saputo interpretare bene il ruolo di secondo in tutti questi anni. E quando era titolare in A2 faceva spesso la differenza. La sua voglia di stare con questo gruppo lo porterà lontano. Contro il Benevento, sostituendo Errante nel secondo tempo, è entrato in campo motivato, riuscendo a mantenere la lucidità per parare in una partita in cui i ritmi non erano alti. E’ stato bravo ma per me non è una novità”.

Floridia. Volano oggetti in strada: tutta colpa di una lite in famiglia subito sedata

Sono dovuti intervenire i carabinieri per sedare una lite in famiglia presto degenerata con tanto di oggetti lanciati da una finestra e finiti su via Archimede.
A litigare un uomo ed il cognato, entrambi romeni. I due, entrambi invitati ad un compleanno in contrada Monasteri, avrebbero iniziato a litigare sull’orario a cui lasciare la festa. Da questo alterco ne è nata una colluttazione, la cui unica vera causa sarebbe però stato l’eccessivo consumo di alcol.
Nella colluttazione i due non hanno riportato particolari conseguenze e dopo poco si sono calmati. L’uomo ha raccolto tutti gli oggetti lanciati dalla finestra della propria abitazione, ripulendo la strada. Alla richiesta del perché del

gesto, ha risposto ai Carabinieri che dopo aver fatto a pugni, era rientrato a casa ed aveva sfogato la propria rabbia gettando delle suppellettili in strada.
(foto: Carabinieri Floridia)

Siracusa. Il Rotary Club Ortigia dona libri e materiale didattico alla Chindemi

Il Rotary Club Siracusa Ortigia rilancia sulle attività di “service” rivolte alla collettività. Il club ha sviluppato e messo in atto un progetto per la fornitura di libri di testo e materiale didattico agli studenti, della scuola primaria e secondaria di 1° grado, dell’Istituto Comprensivo Chindemi di via Algeri a Siracusa.
Acquistati quaderni ed album per circa 100 studenti, per un totale di oltre 700 quaderni e 100 album e fornito libri di testo scolastici, non coperti dal buono statale, per 16 studenti della scuola media. Sono stati, infine, acquistati zaini, diari, colori e materiale di cancelleria da destinare a studenti meritevoli.
Il progetto ha visto la collaborazione della dirigente scolastica Pinella Giuffrida e della presidente della IV circoscrizione Grottasanta- Mazzarrona del Comune di Siracusa, Pamela La Mesa.
La presentazione del progetto è avvenuta venerdì scorso nei locali dell’Istituto Chindemi, con la presenza, tra l’altro, dell’assessore comunale Valeria Troia.

Siracusa. Beni culturali usati a fini privati? Reale: "Apriamo un dibattito serio"

Beni culturali e il loro uso. Intervento del portavoce di Progetto Siracusa, Ezechia Paolo Reale. Lo spunto, le foto comparse sui social network, con la promozione di feste private in un'area privata delle Latomie. "Tutto corretto, tutto in regola. Mi chiedo, però, in linea generale, se sia corretta la scelta di consentire che i siti culturali, soprattutto se di proprietà pubblica, siano utilizzati da privati a fini commerciali e speculativi", dice Reale.
"Una cosa, ad esempio, è l'affidamento in gestione delle Latomie ad Italia Nostra, ente senza fini di lucro che ne ha assicurato una costante ed apprezzata apertura al pubblico e con gli introiti ha coperto solo le spese; ben altra cosa è affidare, pur legittimamente, lo stesso sito in concessione a soggetti privati che, direttamente o indirettamente, lo affittano per cene e ricevimenti a 9.500 euro oltre iva a sera e lo tengono chiuso al pubblico gran parte del tempo. Tanto varrebbe, allora, che l'ente pubblico lo affittasse direttamente per incassare in prima persona l'interessante sommetta giornaliera", la considerazione del portavoce di Progetto Siracusa.
"Noi non siamo sicuri che quella intrapresa dalle amministrazioni locali, ed in particolare dal Comune di Siracusa sia la scelta più consona alla dignità, quando non alla sacralità, dei luoghi di pregio e più coerente con gli obiettivi della gestione e della fruizione pubblica dei beni culturali. Credo che sarebbe utile se su tale tema potesse aprirsi un dibattito serio e privo di pregiudiziali

ideologiche, anche per offrire al nuovo Soprintendente un valido contributo di idee”.

Avola. Deve espiare quattro mesi di reclusione, arrestato

Arrestato Sebastiano Casto. Il 38enne, già noto alle forze dell’ordine, deve espiare la pena residua di 4 mesi di detenzione, al regime degli arresti domiciliari, per il reato di violazione di domicilio commesso nell’ottobre del 2006 . Espletate le formalità di rito, è stato tradotto presso la propria abitazione a disposizione dell’Autorità Giudiziaria.

Eligia Ardita, il giorno della svolta. Le immagini esclusive, le interviste e i commenti

Quando l’auto grigia con a bordo Christian Leonardi è uscita dalla caserma dei Carabinieri è scattato, liberatorio, un applauso. E’ forse questo uno dei momenti più intensi nella mattinata che ha segnato la svolta nelle indagini sulla morte di Eligia Ardita. E’ stata uccisa, all’ottavo mese di gravidanza. Ed a confessare il delitto è stato Leonardi, il marito.

Fm Italia ed Fm Italia Tv (641 digitale terrestre) hanno raccontato in diretta tutti gli sviluppi della lunga giornata. Interviste, commenti e immagini. Che riproponiamo in due clip esclusive.

Siracusa. La morte di Eligia Ardita, il marito ha confessato

La giornata della svolta nelle indagini sulla morte di Eligia Ardita comincia di primo mattino all'interno del comando provinciale dei Carabinieri. Accompagnato dal suo legale si è presentato Christian Leonardi, il marito di Eligia Ardita e unico indagato.
Dopo la lunga giornata che i Ris hanno trascorso ieri all'interno dell'abitazione dove la donna viveva con il marito, la decisione di rendere delle dichiarazioni spontanee. Una confessione raccolta dagli investigatori e ripetuta al procuratore Scavone che ha firmato il provvedimento di fermo.
La famiglia di Eligia Ardita ha raggiunto poco dopo le nove la sede del comando dei carabinieri, in viale Tica. "Si comincia a fare luce – ha commentato l'avvocato della famiglia, Francesco Villardita- su una vicenda che non ha degli aggettivi per potere essere definita".
Davanti al comando dei carabinieri anche i componenti del gruppo "Giustizia per Mamma Eligia e la piccola Giulia", per continuare a stringersi intorno ai familiari.
Al momento dell'uscita dell'auto che ha condotto Leonardi dalla caserma dei carabinieri in Procura un lungo applauso ha salutato l'impegno delle forze dell'ordine. Nessuna parola

fuori posto, nessun insulto. Tante lacrime.
A otto mesi di distanza dalla morte di Eligia, inizia una nuova pagina quella giudiziaria. Per Leonardi probabile accusa di omicidio volontario.
Decisivo anche l'intervento dei Ris che avrebbe permesso di rilevare tracce determinanti per instradare le indagini che nell'ultima settimana hanno subito una decisa acceleraizone.

Calcio a 5, Serie C2. Arkè pronta al debutto con l'Holympia

Prima prova ufficiale per la Arkè Siracusa Calcio a 5 maschile, al debutto in serie C2 domani sera alle 19.00 al PalaLoBello contro l'Holympia Siracusa. Questi i convocati: Alescio Benedetto, Bisicchia Carlo, Floriddia Gianluca, Bianchini Mirko, Cosentino Nelson, Piazzese Angelo, Campanelli Giuseppe, De Grande Simone, Buscemi Andrea, Brunetti Emanuele, Maieli Graziano, Lena Sebastiano (capitano).
Intanto prosegue la preparazione della formazione maggiore, capitanata da Sabrina Magliocco, vittoriosa per 5 reti a zero, ieri pomeriggio in amichevole in casa del Diana Comiso. A segno Cerruto(2) Guardo, Palmeri e Magliocco. A confermare il buon andamento della fase di preparazione al massimo campionato di calcio a 5 femminile il preparatore atletico della formazione di A della Arkè Siracusa, Vincenzo Mincella quest'anno tornato a seguire le atlete. "Le ragazze procedono in crescendo, alcune sono già a buoni livelli, conto di recuperare al meglio il resto della squadra in vista della prima di campionato, dipenderà dalla loro determinazione ottenere il massimo anche perché ne hanno la stoffa".

Calcio, Serie D. Walter Cozza saluta il Catania e passa al Noto

Il centrocampista Walter Cozza è un giocatore del Noto. Classe 1997, è un centrale prelevato dal Catania. Cozza ha dei trascorsi nelle giovanili del Palermo, la scorsa stagione ha indossato la maglia numero dieci della formazione Primavera del Catania. Era stato convocato da mister Pancaro per il ritiro della prima squadra del Catania. Ieri Walter Cozza ha raggiunto l'accordo con la società granata. Il giovane si è subito messo a disposizione di mister Gaspare Cacciola che può convocarlo per gara di domenica contro il Roccella.

Solarino. Bimbi migranti a scuola e i genitori ritirano i figli. "Intollerabile"

Bambini figli di migranti a scuola e alcuni genitori ritirano i loro piccoli da quell'istituto. L'incredibile vicenda riguarda il primo circolo comprensivo di Solarino. Come racconta l'Agi, il caso è esploso quando, durante una riunione voluta dalla dirigente , è stato comunicato ai rappresentanti dei genitori che a causa dei ritardi di ristrutturazione della scuola materna Madre Teresa di Calcutta di via Buozzi, le prime classi sarebbero state sistemate nell'unico istituto in

grado di ospitarli, il Cenacolo Domenicano, una residenza di accoglienza per minori provenienti da vari Paesi dell’Africa. Sarebbe così esploso disappunto e l’insofferenza tra i genitori, diversi dei quali hanno ritirato i loro figli per iscriverli a un istituto privato.La scuola ha organizzato come risposta una manifestazione in favore dell’accoglienza e dell’integrazione. E un migliaio di bambini hanno sfilato fino al cortile del Cenacolo Domenicano.